

STYLE

FREE COPY - 2023 JUNE - ITALIAN/ENGLISH TEXT

FOCUS ON

**technology
& chemicals**



OVERMEC
brand of Galli S.p.a.

www.gallispa.com



mpa_style

M A T E R I A L S - C O M P O N E N T S - T E C H N O L O G Y



IL VIAGGIO VIRTUOSO DELLA SOSTENIBILITÀ

Ecotan diventa un marchio internazionale e compie passi da gigante nel suo cammino verso uno sviluppo sempre più sostenibile.

Ecotan è un progetto orgogliosamente italiano, che va molto oltre al mero business. Ecotan è sinonimo di catena del valore, di autentica evoluzione e di creazione di sinergie atte a definire un nuovo lifestyle. Alessandra Taccon, BU Leather Ecotan Project Director di Silvateam, incontra in occasione dell'edizione di Lineapelle di Febbraio 2023, ci racconta i progressi di questa tecnologia sostenibile e il value chain intrinseco ad essa.

È davvero molto interessante constatare che sempre più aziende e persone conoscano Ecotan e lo percepiscano come una vera opportunità ...



Alessandra Taccon,
BU Leather
Ecotan
Project
Director
Silvateam

“Sicuramente parliamo di un importante game changer, un cambiamento radicale delle regole del gioco nell'industria conciaria. Passare da una mentalità che potremmo definire più chimica e di prodotto ad una mentalità di processo sostenibile e integrabile nell'ambiente non è affare da poco. La nostra grande sfida oggi è quella di rappresentare, attraverso Ecotan, una catena di valore e una forte sinergia con i nostri partner conciari. Noi lo chiamiamo il viaggio della sostenibilità”.
Possiamo dire che il cambiamento di mentalità va di pari passo con il cambiamento culturale?

“All'interno di questo concetto c'è una rappresentazione del nostro tempo: c'è

il cambiamento di cultura, di tecnologia e, in generale, un'importante evoluzione ... Ecco, anche la parola evoluzione mi piace molto perché tutte le tecnologie hanno un loro tempo e spazio, l'evoluzione è necessaria e fondamentale. Oggi esistono parametri ambientali e normative internazionali, tra i quali i 17 obiettivi SDGs dell'agenda ONU, a cui noi dobbiamo rispondere con urgenza; ci sono nuove esigenze produttive; c'è la necessità di ridurre le emissioni di CO₂ e l'utilizzo delle risorse, ad esempio l'acqua e l'energia; e c'è l'esigenza di dare una nuova vita ai materiali che utilizziamo alla fine del loro ciclo d'uso, riportandoli in natura in diverse forme (biofertilizzante, compost, biostimolanti). Tutto questo ci pone chiaramente di fronte alla necessità di affrontare una serie di tematiche che modificano lo *status quo*, anche in un'industria storica e di grande tradizione come la nostra”.

Ci può dare un esempio di questa trasformazione?

“L'industria automotive, ad esempio. L'avvento del modello di auto elettrica ha posto un nuovo livello di attenzione sull'impatto ambientale dei veicoli ed, in generale, della mobilità (car sharing, car pooling). La conseguenza è che anche i sub-componenti come la pelle dovranno essere ripensati in ottica di riuso con conce senza metalli per favorire un alto indice di riciclabilità e compostabilità del materiale a fine vita”.

A fronte di questa analisi, oggi quali sono le vostre ambizioni?

“Le ambizioni sono molteplici, ma principalmente valorizzare la pelle, che è un materiale meraviglioso con un elevato contenuto di sostanza

da fonte biologica fino al 96%, ma che spesso è stata oggetto di attacchi ingiustificati. Lo facciamo con una tecnologia di concia innovativa e green, sostenuta da parametri scientifici certi, da continui studi dedicati e collaborazioni con importanti centri di ricerca. Attraverso Ecotan, per la prima volta, è possibile aggregare tutta la filiera, dal sourcing all'articolo in pelle finito, disegnando un cammino del tutto nuovo”.

Siete soddisfatti di questi primissimi risultati?

“Sì, assolutamente. Abbiamo riscontrato, su basi scientifiche, che c'è una crescente sensibilità ambientale anche a livello di consumatore e questo corrobora la nostra determinazione. In Silvateam siamo molto esigenti con noi stessi, perciò questo percorso ci permetterà di migliorare in modo costante anche i nostri processi produttivi. Ad esempio, in questi ultimi mesi, in collaborazione con Spin360, stiamo lavorando sul Life Cycle Assessment di tutti i nostri prodotti conciati per definire un piano di miglioramento continuo, from cradle to gate”.

E come risponde la filiera della pelle?

“È un tema importante. Tutto il progetto Ecotan si sviluppa proprio all'interno di un concetto di catena di valore. La nostra volontà è aggregare sinergicamente tante esperienze diverse, quelle delle nostre concerie partner (Polaris, Camaleonte, Hashtag, Hae Sung Aida, La Scarpa, The White Industry, Panamericana solo per citarne alcune) con un unico obiettivo, quello di rispondere in modo concreto e misurabile ai parametri di sostenibilità senza dimenticare, tuttavia, temi come la creatività, l'estetica e il look & feel che distinguono la pelle”.

Abbiamo visitato alcuni dei vostri partner in fiera e il ventaglio di proposte continua ad ampliarsi. Quale feedback state ricevendo dal sistema fashion, che sappiamo avere esigenze molto particolari?

“Adottare un'innovazione non è cosa per tutti. Il sistema fashion sta cominciando a comprendere che la nostra è una tecnologia di concia all'avanguardia. Considerate che Ecotan è un sistema totalmente metal-free. Sicuramente non abbiamo scelto la via più veloce, piuttosto abbiamo preferito la strada verso una sostenibilità che guarda al futuro fatta di prodotti compatibili con l'ambiente e con la biocircularità. È chiaro come da un lato ci sia l'esigenza di essere sempre più sostenibili e dall'altro c'è quella dell'innovazione di prodotto: la chiamo 'learning curve', cioè curva dell'apprendimento, ovvero la capacità di mettere insieme tecnologia e creatività. Credo che il sistema moda a livello internazionale abbia capito che la transizione è partita, che c'è bisogno di un cambiamento che deve poggiare su criteri scientifici, fatti di numeri, dati e metriche, tenendo le distanze da fenomeni di greenwashing”.

Oltre a un nome, finalmente, si sta comprendendo che c'è molto altro ...

“Ecotan ha fatto un grande lavoro, sia in termini di networking con le grandi firme che di sviluppo tecnologico. Oltre all'ottenimento della certificazione del contenuto bio-baziale delle pelli Ecotan con il laboratorio toscano Ars Tinctoria, ci stiamo focalizzando su attività di collaborazione e formazione dirette ai marchi di moda e design con eventi unici come l'Openhouse in calendario a Maggio”.

E il tema deforestation free?

“Siamo stati i primi nel settore della produzione dei tannini a certificare una filiera 'deforestation free' che utilizza in modo responsabile, secondo lo standard PEFC, il legno dei boschi di castagno e di quebracho che usiamo come fonte di materia prima e la legislazione europea sta andando in questa direzione”.



Questo dimostra il fatto che si possono realizzare prodotti belli e, al contempo, realmente sostenibili ...

“Assolutamente sì. Con Ecotan stiamo lavorando su più fronti: sia con le grandi firme che con brand più artigianali di grande spessore del nostro Made in Italy, in generale con tutto il mondo design che ha fatto della

sostenibilità un focus imprescindibile. Questo crea varie piattaforme che interagiscono con noi e fra di loro in modo estremamente virtuoso con progetti di scarpe e borse di nuova generazione, tra cui il modello 'Fit for Rebirth'. Ecco perché stiamo conglobando molteplici interessi intorno ad Ecotan”.

Quali sono le richieste dei brand?

“Ogni marchio identifica la sua formula e valori specifici: c'è chi valorizza la chimica verde; c'è chi dà priorità al metal free; c'è chi ha urgenza di realizzare un modello di upcycling, ovvero il tema della seconda vita perché in questo modo è possibile dare un senso alle risorse...

Ognuno promuove gli aspetti più in linea con i propri consumatori e con la propria filosofia ambientale. Intorno ad Ecotan stiamo assistendo alla nascita e sviluppo di collaborazioni uniche con un network certificato che oggi riunisce oltre 40 concerie dall'Europa, al Centro America, al Brasile, alla Corea sino alla Cina”.

www.ecotanleather.com

THE CONSCIOUS JOURNEY OF SUSTAINABILITY

Ecotan becomes an international brand and makes great strides on its journey towards increasingly sustainable development.

Ecotan is a proudly Italian project that goes far beyond mere business. Ecotan is synonymous with a chain of values, authentic evolution and the creation of synergy to define a new lifestyle. Alessandra Taccon, BU Leather Ecotan Project Director of Silvateam, met during the February 2023 edition of Lineapelle, highlights the progress of this sustainable leather tanning technology and its intrinsic value chain.

It is indeed very interesting to see that more and more companies and people are aware of Ecotan and perceive it as a real opportunity.

“We are definitely talking about a major game changer, a radical change in the rules within the tanning industry. Moving from a mentality that we could define as more chemical and product centric, to a mentality of a sustainable and virtuous process in harmony with nature, is no small matter. Our major challenge today is to represent, through Ecotan, how we can build a strong synergy within the supply chain and a strategic cooperation with our tannery partners. We call it the sustainability journey”.

Can we say that the change of mentality goes hand in hand with cultural change?

“Within this concept, there is a representation of our time: there is a cultural and technological change, and in general, a significant evolution. I particularly like the word 'evolution' because all technologies have their own time and space, and evolution is necessary and fundamental also in the leather industry. Today, there are environmental parameters and international regulations, including the 17 SDGs of the UN agenda, to which we must urgently respond. There are new production requirements, the need to reduce CO₂ emissions and the use of resources such as water and energy, and the request to give new life to the materials we consume at the end of their useful life cycle,

by returning them to nature in different forms (such as biofertilizers, compost, and biostimulants). All this clearly confronts us with the need to address a number of issues that change the status quo, even in a historical industry with a great tradition like ours”.

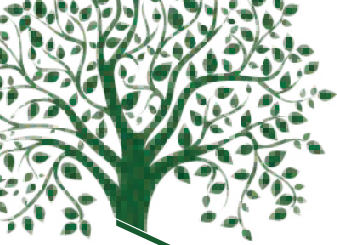
Can you give us an example of this transformation?

“The automotive industry, for example. The rise of the electric car model has placed a new level of attention on the environmental impact of vehicles and mobility in general (car sharing, carpooling). The consequence is that even sub-components such as leather will have to be reconsidered as metal-free with a view to be reused, in order to promote a high index of recyclability and compostability of the material at the end of its life”.

In the light of this analysis, what are your ambitions today?

“Our ambitions are many, but our main goal is to enhance the reputation of leather, a wonderful material with a high organic content of up to 96%, which however has often been subject to unjustified criticism.





We are achieving this objective through a highly innovative and green tanning technology, supported by rigorous scientific parameters, ongoing research studies and collaborations with prominent research centres. With Ecotan, we are able to integrate the entire supply chain, from sourcing to finished leather products, creating a completely new approach”.

Are you satisfied with these initial results?

“Yes, indeed. Scientific evidence is showing that there is a growing environmental awareness among consumers, especially from young generations, which reinforces our commitment and determination. At Silvateam, we are very demanding with ourselves, therefore the Ecotan challenge will also enable us to continuously improve our production processes. For example, in recent months, we have collaborated with Spin360 to conduct a Life Cycle Assessment of all our tanning products, allowing us to define a continuous improvement plan from cradle-to-gate”.

How is the leather industry reacting?

“This is a crucial matter. The entire Ecotan project is developed within a value chain frame of work. Our aim is to synergically combine a multitude of experiences from our tannery partners (for instance Polaris, Camaleonte, Hashtag, Hae Sung Aida, La Scarpa, The White Industry, Panamericana, just to name a few) with a common objective, that is to provide a tangible and measurable response to sustainability parameters while not forgetting issues such as creativity, aesthetics, and the unique look & feel that distinguish leather”.

We visited some of your partners at the fair and noticed that the range of proposals continues to expand. What kind of feedback are you receiving from the fashion industry, which we know has very specific requirements?

“Adopting innovation is not for everyone. The fashion industry is starting



POLARIS



to recognize that our tanning technology is cutting-edge. Ecotan is a completely metal-free system. We did not opt for the fastest route; instead, we chose a path towards future-oriented sustainability, focusing on environmentally friendly and bio-circular products. It is clear there is a need for both sustainability and product innovation. I refer to it as the ‘learning curve’ - the ability to combine technology and creativity. I believe that the global fashion industry has understood that the transition has begun, and that change (for instance selection of new materials) must be based on scientific criteria, including numbers, data, and metrics, while keeping a distance from greenwashing phenomena”.
Besides its name, it seems that Ecotan has accomplished much more ...

“Ecotan has put a lot of efforts into networking with industry leaders and developing new technologies. Alongside obtaining bio-based certification for Ecotan leathers from the Tuscan laboratory Ars Tinctoria, we are also prioritizing communication and training initiatives aimed at fashion and design brands, with unique events such as the Openhouse taking place in May”.

What about the deforestation-free subject?

“We were the first in the tannin production sector to certify a ‘deforestation free’ supply chain that responsibly sources, according to the PEFC standard, the wood from the chestnut and quebracho forests that we use as a source of raw material and legislation from EU is now going in that direction”.

This proves the fact that you can make beautiful products and, at the same time, truly sustainable ...

“True. With Ecotan, we are working on several fronts: both with the big names and with more Made in Italy artisan brands, in general with the entire design world that has made sustainability an essential focus. This creates various platforms that interact with us and each other in an extremely sustainable way with new-generation shoe and bag projects coming up, the ‘Fit for Rebirth’ model for example. This is why we are combining multiple interests around Ecotan”.

What are the requests of the brands?

“Each brand has its own specific formula and values: some prioritise green chemistry, while others metal-free processes, and some have an urgent need for an upcycling model that emphasises the theme of second life and the meaningful use of resources ... Each brand focuses on the aspects that align with their consumers and environmental philosophy. With Ecotan, we are witnessing the development of unique collaborations within a certified network that currently includes over 40 tanneries from Europe, Central America, Brazil, Korea, and even China”.